

ROBERTA SAVELLI

ph maurobennati,
courtesy Galleria Eventinove,
Borgomanero



ARONA

Roberta Savelli è un'artista che riversa, nel mondo sognante, giocoso e fanciullesco, la fantasia di un adolescente. L'autrice, sapientemente, dipana sulla superficie della tela, tela bianca di garza, immagini di fanciulle in cui fa affluire dalla rappresentazione di queste anime, la loro capacità di interrogarsi e di interagire con il mondo esterno. L'inconscio, il "guardare" dentro e fuori dall'anima interagendo con la figura umana, sia essa di fanciulla o di adolescente, un interrogarsi, osservando e superando le paure insite nel genere umano, specchiandosi nella bellezza della rappresentazione, per incutere fiducia e forza alla vita che nasce e cresce. Pittura ritrattistica, umana, inconsciamente bella, ricca di argomentazioni psicologiche in cui l'autrice milanese, opera con estrema padronanza della tecnica, evocando una gestualità brutale e psicologica alla Francis Bacon, mettendo in evidenza la bellezza di queste giovinette, pure, incontaminate dal pensiero dell'adulto e dalla società, per esaltare l'interiorità del soggetto con ampie e delicate pennellate, unendo la straordinaria capacità intellettuale, umana e psicologica, narra, sapientemente, un "racconto" che dai Padri Antichi, in simbiosi con l'evoluzione della società, è in continuo mutamento. **Bertinotti Arredamenti** per il 65° di attività, nel rinnovato showroom, presenta la nuova carta da parati disegnata da Roberta Savelli per Inkiostro Bianco. La mostra nasce in

collaborazione con Alberto Crevola della Galleria Eventinove di Borgomanero. Le opere degli artisti di ArteAdArona vengono presentate in cento vetrine della città per la rassegna "Arte in Vetrina". Dalla pittura materica paesaggistica di Giancarlo Fantini a Carla Brandinali, Marisa Chionetti, Ciro Borrelli, Sonia Carli, Eufemia Renzi, Remo Bottelli, Piero Masin, Silvia Ceffa, Mariantonietta Ottino, Antonello Martino, Valerio Virgili, Massimo Marini, in un percorso espositivo in negozi di prestigio come la storica Pelletteria Costa fondata nel 1906, Gelateria Marcella, Arredamenti Bertinotti, Bagatt, Fiorini-Fonte della Scarpa, Le Farfalle, Vicari Casalingshi, L'albero delle dolcezze, Libreria Feltrinelli, Panetteria Strobino dove, quotidianamente, si sforna dell'ottimo pane.

-Liviano Papa

ASCOLI PICENO

Avvincente la mostra di Omar Galliani presso **L'Idioma Centro d'Arte**, diretto da Augusto Piccioni, che l'ha allestita, in collaborazione con la Fondazione Staurós Italiana, con una grande "Mater Dolorosa" su tavola, opere grafiche e quadri. Per l'occasione è stato presentato l'elegante calendario delle Grafiche Tacconi con riproduzioni di lavori ben selezionati: dalla delicata immagine di un giglio ai raffinati ritratti di donne dalla "sensualità seducente". Questa figurazione, realizzata

con tratteggio sottile, che rimanda ai maestri della storia dell'arte italiana, ha permesso all'artista emiliano di essere ri-conosciuto anche all'estero, specialmente in Cina e Russia dove ha tenuto vaste personali. Grazie alle sue non comuni capacità disegnative, le immagini, legate alle icone del contemporaneo, ma soggettivate dal sentimento, sono nobilitate da componenti provenienti dalla classicità. In esse il dominante colore nero con qualche allusivo tocco di rosso o di azzurro, l'oro alchemico, la grafite e i supporti naturali sono gli ingredienti che caratterizzano la sua cifra stilistica. Inoltre, nelle composizioni una luce sublimante definisce e dematerializza le forme oscure esaltandone la bellezza. Non a caso lo scorso anno Galliani ha tenuto a Lucca anche un SuperLab riproponendo una sorta di bottega rinascimentale in cui gli allievi, a stretto contatto con il maestro, potevano apprendere le modalità operative solo in apparenza accademiche.

-Anna Maria Novelli

BARI

La mostra "Vettor Pisani. Eroica/Antieroa. Una retrospettiva", allestita all'interno del **Teatro Margherita** di Bari, proposta dal Comune pugliese e dalla Fondazione Donnaregina di Napoli, integra, quale sua componente essenziale, l'evento retrospettivo dell'artista al MADRE. Insieme, le due mostre costituiscono la prima e la più completa iniziativa dedicata a uno dei maggiori artisti italiani contemporanei, Vettor

Pisani (Bari 1934 - Roma 2011). L'autore barese è tra i più visionari esponenti del panorama generazionale degli anni Settanta. Impegnato nell'individuazione di una utopica corrispondenza fra pensiero, azione e opera attraverso l'uso multiforme di dispositivi di attrazione performativi e narrativi, Pisani sviluppa le sue ricerche sino a configurare la propria produzione espressiva come un'unica opera d'arte totale provocatoria e anarchica, in continua metamorfosi, una poderosa messa in scena spettacolare dove si fondono e si intrecciano nel nome dell'arte visiva la letteratura, il teatro, l'architettura, la filosofia, la poesia, la musica, le scienze esatte e le scienze occulte. Vettor Pisani appare oggi come un precursore che ha saputo unire "l'investigazione concettuale all'ironia, il gioco linguistico a quello di ruolo, il mascheramento alla ricerca della verità, la grande Storia alla cronaca più triviale, il sacro al profano, l'arte del passato alle provocazioni del presente", come indicano i curatori (Andrea Viliani ed Eugenio Viola; Laura Cherubini è curatorial advisor della mostra, con il contributo di Mimma Pisani e la collaborazione di Vito Labarile consigliere incaricato per le arti visive del Comune di Bari). In particolare, la mostra del Teatro Margherita basata su due elementi, il teatro e l'acqua, approfondisce la matrice spettacolare e performativa della pratica artistica di Pisani. A Bari è anche riproposta la prima mostra in un'istituzione pubblica dell'artista, ovvero la rassegna tenutasi nel 1970 al Castello Svevo,